

# L'Antica via Annia-Popilia in gronda lagunare: recenti ritrovamenti archeologici tra Tessera e Campalto

Sintesi interventi Evento Su Archeologia del 3 ottobre a Tessera- Sala Don A. Borsatti

## Miliario di Terzo e Tessera , la via Porto di Terzo in parte fuori dal sedime aeroportuale (rif.ti CIL V 8005)



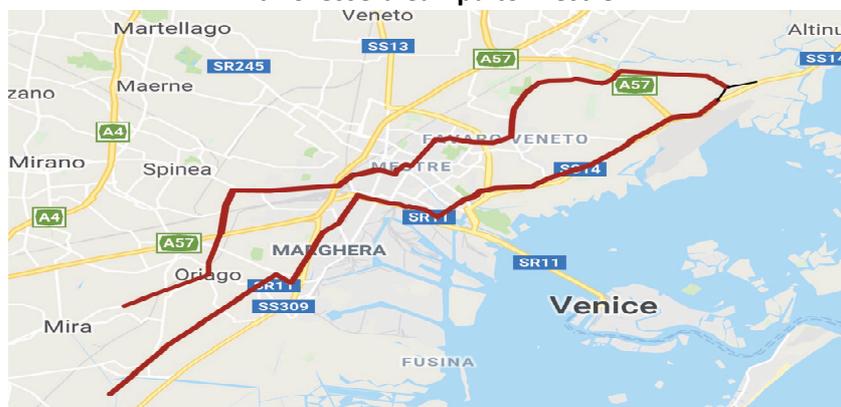
Popania@iberon.it, 3/10/2019

P.Vivian presenta una ricerca che prova a ad aggiornare la storia delle vie romane in veneto con riferimento al tratto che va da **Cà Noghera a Mestre** . La **via Annia** (Popilia) con le sue vicissitudini sul tracciato di gronda con il collegamento dal Forte Marghera a Fusina e Sambruson , quest'ultimo interessante snodo tra la Popilia e l' Annia proveniente da Padova. Una storia che evidenzia l'importanza dei pre-esistenti percorsi costruiti dai Veneti, da cui i Romani hanno tratto esperienze di vita e preziose alleanze.

L'Immagine sopra rappresenta la **via Porto di Terzo** ( fronte aeroporto Marco Polo) dove, 200 m. a Sud, sono stati ritrovati il **Miliario di Terzo** con iscrizione romana attribuito a Costantino e databile intorno al 328 d.C.; Tale importante ritrovamento è avvenuto nel podere dei Padri Certosini , nelle fondamenta del monastero ( con annessa chiesa di S.Pietro di Terzo), nel XVIII sec. La colonna era all'interno della struttura dell'oratorio.

L'altro **miliare di Tessera**, secondo i rilievi della VIA Archeologica S.E.2021( tabella 2.4.1 sito 8) venne ritrovato in località **Ca' Bianca**, circa 250 m a sud-ovest da incrocio Triestina/Orlanda non lontano dalla **Torre antica del X-XI secolo**.

## Percorsi alternativi della Via Annia e Popilia Tratto in Gronda AltinoTessera Campalto Mestre



I due percorsi indicati nella mappa rappresentano: a Nord quello indicato dal sito della Regione Veneto(www.viaanniaveneto.eu). Il secondo è quello per noi maggiormente interessante in quanto riguarda il nostro territorio di gronda e viste le evidenze della ricerca, i chiari riferimenti in letteratura specifici ed anche dagli interventi di appassionati locali appare il più verosimile.

Il tracciato "Nord" (sito Regione Veneto) dopo Zuccarello e la chiusa Cattal a Ca'Noghera, percorrerebbe la via Litomarinò, a Dese ritorna a Favaro V.to attraverso via Altinia e quindi: via San Donà, Via Ca' Rossa, via Fapanni, Via Brenta vecchia, Via Carducci, via Miranese, via Oriago, Riviera del Brenta.

Il secondo tracciato "basso" è quello che noi abbiamo chiamato verosimilmente via **Annia-Popilia** viene supportato altresì da importanti dispense consultate: studiosi e scrittori (dal Gallo (1960), dal Prof. Rosada (Unipd) e dal Dott. Frassinè (Sopr.V.) avvalorano la tesi che la direttrice Triestina-Orlanda sono state costruite tenendo conto dei tracciati romani dell'antica via ma non solo. Diverse testimonianze scritte (F. Veronese, M. Tirelli) raccontano di una sede romana che a tratti ha ripreso il solco di antiche vie "ghiaiose" dei veneti antichi. Auspichiamo un'aggiornamento dei siti istituzionali che riportino la storia dell'Annia/Popilia come da noi evidenziato.

#### Tratto dell' Annia Popilia verso Forte Marghera



Popania@libero.it, 3/10/2019

**La via Annia/Popilia**, pertanto secondo esaminato, a Tessera centro costeggia una decina di metri a nord la S.S. Triestina ed in alcuni tratti sottotraccia dell'Orlanda o molto vicina, arriva a Campalto. Passa di fronte all'antica chiesa di **S.Martino (in Strata)** ad indicare, secondo gli scritti del Filiasi, il passaggio della "**Stradella**" costruita sopra un'antica via che porta a Terzo. E' probabile già in epoca romana una qualche deviazione secondaria dall'attuale via Orlanda, costruita nei primi decenni del '900. Ciò spiegherebbe i ritrovamenti stanziali di epoca romana e pre-romana in località Mondo nuovo ed anche a Campalto. L'asse principale dell'Annia passa poi per **Via Ponte di Pietra e curva in via Porto di Cavergnago**, così come evidenziato dagli studi del compianto Stefano Zabeo. Risale in località Campi sportivi di San Giuliano, dopo aver passato il paleoalveo del Marzenego e radente il Forte Marghera oltrepassando (probabili ponti di legno) i canali dell'epoca dirigendosi in località Bottenighi, Rana e Fusina. Tali centri, secondo studiosi erano ritenuti discreti villaggi di epoca romana.

Nei pressi del **Forte Marghera (Melgera)** sorgeva la stazione indicata negli itinerari romani come **Mutatio ad Nonun, a 9 miglia da Altino** (corrispondente proprio a Km 13.3 nei pressi di Via Ponte di Pietra (fronte via Porto di Cavergnago). Lo sviluppo di Mestre si ha solo con il primo Castello (ex Ospedale Umberto I°) nell'XI secolo ad opera del vescovo di Treviso e poi con il Castelnuovo, ad opera di Venezia, dopo la conquista nel 1337. Si ha notizia di insediamenti romani solo in **via Tassini**, poco lontano da quell'antico fiume (**Marzenego**) che l'Annia avrebbe attraversato prima di avvicinarsi al Forte e quindi a Marghera.

**Avanzamento lavori sul cantiere di Campalto:** il dott. Asta della Soprintendenza Veneto, ha dato un'anteprima sui ritrovamenti nei cantieri di Campalto relativi ai lavori del "By Pass", variante della SS14: conferme sulla via Annia in adiacenza alla via Orlanda, trincee archeologiche in via Casilina, via Morosina, Mondo Nuovo con ritrovamenti di ogni tipo. Almeno 3 pozzi, anfora con iscrizione, e soprattutto un notevole complesso rurale non inquadrabile (forse precedente) con l'epoca della via Annia. Un contesto ancora in fase di studio che sconvolge le precedenti convinzioni sulla zona. Il tutto è allo studio in laboratorio e quanto prima verrà stilata e pubblicata la relazione finale da parte del Team della Soprintendenza.

Tali scoperte ci inducono a confermare la bontà dell'idea di parco tematico, che la nostra associazione con le altre di gronda, avevano abbozzato. Il concetto di **PARCO Altinate e di gronda**, come da idea progetto a suo tempo presentata alla Soprintendenza di Venezia, calzerebbe perfettamente con i ritrovamenti recenti unito alla bellezza di una gronda dall'altissimo valore naturalistico e di vista sulle isole, Venezia in primis.

P. Vivian evidenzia, alla fine della conferenza, che in questi mesi si stanno valutando idee per il riutilizzo del complesso monumentale della Torre Antica di Tessera con annessa Chiesa e convento Benedettino del XII sec. Visto, come da notizie stampa, che la proprietà ha intenzione di cedere il complesso, sarebbe un vero peccato non riutilizzarlo per scopi pubblici.

*Abbiamo fatto appello alle istituzioni per una messa in sicurezza del Sito e nel contempo di supportare l'implementazione di un progetto che tenga conto del suo stato e vincoli- destinazioni d'uso e della sua prestigiosa valenza del contesto territoriale: valore paesaggistico ma anche necessità di crescita sociale di paesi come quelli di gronda (Tessera in primis e Campalto) sin d'ora penalizzati in termini di servizi alla residenza.*

*Stanno partendo i lavori per la costruzione delle piste ciclabili che da Tessera andranno a Favaro e Campalto a Ovest. A Ca Noghera ed in Altino ad Est. Quale migliore occasione per implementare il progetto " **Pillole di storia**" con dei Totem, ad evidenziare i siti con ritrovamenti archeologici della zona ed anche al rilancio della comunicazione per far crescere il museo di Altino( e perché no , anche nelle sale della nuova aerostazione del Marco Polo), postandoli lungo tali piste in un territorio che finalmente merita una forte ri-considerazione.*

*L'idea del parco archeologico e naturalistico di gronda potrebbe avere altresì una valenza di ECOMUSEO così come previsto dal disciplinare della L.R. del Veneto 4/2019, comprendendoVi anche il territorio della Pieve di Tessera ed il citato complesso monumentale dell'antica Chiesa di S. Elena di "Texaria".*

*Riteniamo che alla nostra gente di gronda vada rafforzata l' identità storica ed una riscoperta del territorio soprattutto nel tratto "mestrino". Per questo facciamo appello alle Istituzioni locali competenti aiutino nel trasformare le idee in progetti facendo da capofila in un tavolo per superare gli ostacoli del percorso ipotizzato.*

*Tessera, 3 ottobre 2019*

*Evento a cura Ass. culturale Popilia Annia in collaborazione con:*

*Tessera Bella, Amici della Poiana, Blog Territori&Paradossi, La Carta di Altino, Terra Antica*